

Vienna li 3 Feb. 1856.

Pregiatissimo signor Cavaliere!

33/1309

In riscontro alla di Lei lettera del 31 scorso, relativa a pretese del Sig. Fell per il disegno di un ponte sul Pò, non posso nascondere la sorpresa, che in me produsse tale nuovo, ed inaspettato incidente.

Prima di tutto io la prego di avvertire il signor Schinz, che tutto ciò che concerne la Strada ferrata dell'Italia centrale, e quindi anche la costruzione di un ponte sul Pò, più non mi riguarda, e che quindi il signor Fell, qualora credesse di aver delle pretese da far valere a carico della Strada ferrata suddetta, e che fossero state motivate da regolare trattativa o colla Commissione internazionale, o con qualche singolo commissario a ciò delegato, egli avrebbe a farle valere dico contro la Commissione medesima, o contro il commissario in actualità di servizio, e rappresentante l'uno o l'altro dei governi interessati. Ma per far valere delle pretese, conviene avere dei titoli, i quali, nella circostanza di cui trattasi, mancano del tutto.

Allorchè si trattava del progetto per la costruzione del Ponte sul Pò, molti Ingegneri m'inviarono dei disegni. Anche il Sig. Fell me ne offerse uno, ch'io accettai, come accetti quelli degli altri, e come ne feci uno io stesso. Di spesa

non si parla mai - e per ripetere un pagamento di
1800 lire Berlino, che non sono una bagatella - conviene
che il Sig. Dell'acqua si provi a aver ricambio l'ordine
di presentare i disegni di averne convenienti il prezzo.
In tutto il mondo civilizzato si tratta così. Ave arri-
verebbero, se ognuno che offre un'idea, un disegno, una
iducia, che bramente, e talmente si accetta, potesse, alcuni
mesi dopo pretendere un prezzo qualunque? ... Il pro-
prio, e le pretese del Sig. Dell'acqua sono quindi del tutto infondate,
e se egli s'ingegna verso il Sig. Stephenson, la responsabilità
non potrà mai cadere sul Comissario austriaco, che
avverte di buona fede, e senza sospetti, il disegno e
la offerta del Sig. Dell'acqua.

Questo disegno id offerta vennero innalzati al
Sig. o Ministero unitamente a sette altri progetti,
ed il Ministero accolse quello del Sig. Dell'acqua, ordi-
nando però alcune modificazioni al suo progetto
troppa sciolto, e diseguito con una sola ruotaja,
mentre il Ministero ne desidera due.

Il Comissario Austriaco - che allora era da me
rappresentato, ricevuta l'ordine di occuparsi di tutto

modificazioni: il che avrei fatto mediante il Sig. Dell'acqua, se frattanto
non fosse stato sollevato di quelle incombente. Era poi mia in-
tenzione di parlare a trattare col Sig. Dell'acqua per la costru-
zione del ponte, qualora la Commissione internazionale, ed
il Ministero le avesse approvate, sempre ritenendo, che
il detto Sig. Dell'acqua, il quale offerse la idea esposta sopra,
s'intendeva in un disegno, e con un preventivo del
tutto sommario, anche l'ingegnere di affumicare la detta col-
trazione, e che tale preferenza fosse appunto un generoso
compendio anche per disegno primitivo - da lui offerto, come
disi; del tutto spontaneamente, anzi a sua richiesta, e
non per mio ordine - perché in tal caso vi sarebbe un
programma, uno scritto, una lettera - e trattandosi
di somma ingente - anche un formale contratto, il
che appunto non è, ne poteva mai per la mia mente.
Sicché la cosa, se quel manifesto - non è per me
matura. Io ignoro per altro ciò che abbia fatto il
mio successore, cui in ogni modo il Sig. Dell'acqua
ricongliarsi, offerendo quei documenti, che crederei
più opportuni per appoggiare le sue pretese.
Del resto risulta anche dalla lettera del Sig. Schlegel

1856
Car. Negretti
Vienna 3 febbra,

„ che mai, e poi mai si parlo' di spese di qualsiasi natura
„ qualora (appare non si facesse). R 6 9

Dal resto La avverto, che ebbi ultimamente per rela-
zioni assai intime, informazioni assai poco favorevoli
sul carattere del sig. ¹² Sell - informazioni, che il caso di
lui si tratta, e molte altre antecedenze, pur troppo
confirmano.

Nulla posso parteciparle di nuovo, se non il contento
generale per la fondata speranza di veder benotto
seguata la pace, e l'arrivo del sig. de Sefters a
Trieste che seguirà verso la fine del corrente
mese, contando il medesimo di partire da Alessandria
verso il 20. Qualora Ella si trovi in Trieste, sa-
rebbe assai ben fatto se gli facesse - ed in caso di
assenza, come suppongo che seguirà - fargli fosse
buona accoglienza, facendolo salutare a bordo, e
raccomandandolo all'albergo etc. Sarebbe anche ben
fatto, se frattanto si cercasse di precisare quali persone
potenti di Trieste, e quali corporazioni e con quale im-
porto intendessero di partecipare alla grande intrapresa,
e di cui Statuti si trovano in mano di S. E. il sig. Barone
de Bruck.

Con firmandomi come al solito

Suo aff. Negretti